



Dal Pampero agli Alisei

Il viaggio invisibile del *Jonathan* di Luigi Ottogalli

Edizioni Il Frangente, Verona - www.frangente.com - 182 pagine - 17 euro

Il *Jonathan* è una barca a vela del 1981, lunga 12,85 metri, progettata da Carlo Sciarrelli, con cui l'autore, insieme alla sua compagna, hanno navigato per ben 4.000 miglia lungo l'intera costa brasiliana, dal confine con l'Uruguay a quello con la Guyana francese. Per un errore burocratico, avevano ricevuto una cartella esattoriale dal Ministero brasiliano che gli chiedeva di pagare una tassa d'importazione di oltre 20.000 euro... ed è per questo motivo che il viaggio diventa un'avventura, con qualche patema d'animo, per sfuggire ai controlli

delle autorità brasiliane! Ciò non impedisce loro però di apprezzare le bellezze naturali e l'atmosfera magica di questo straordinario paese. È soprattutto un susseguirsi di incontri con vari personaggi, veramente originali: Shirley, navigatrice solitaria, salpata da Cape Town, in vagabondaggio da anni in Atlantico; l'enigmatico avventuriero Bruce, sperduto in Argentina nella Bahia de Sanblas, giunto alle soglie della senilità, e tanti altri, mentre ci si commuove leggendo la sorte della barca *Tetis*. Un racconto simpatico, interessante e ricco di informazioni sulla navigazione in Brasile.



Dal Pampero agli Alisei

scheda

Autore	L.Ottogalli
Genere	Avventura
Editore	Il Frangente
Pagine	180
Pagine	2016
Prezzo	17,00 euro

Come un antico vascello fantasma, degno dei racconti più misteriosi del mare, il *Jonathan* con il suo equipaggio si è trovato nella condizione di dover percorrere per ben quattromila miglia l'intera costa brasiliana, dal confine con l'Uruguay a quello con la Guayana francese, all'oscuro dalle autorità del Paese a causa di un quasi kafkiano cavillo burocratico. Un viaggio che dunque doveva essere invisibile, ma allo stesso tempo visibile. Il racconto si intreccia in un susseguirsi di "mancati" incontri con le autorità, non senza qualche patema d'animo, e gli incontri con vari personaggi, alcuni decisamente fuori dagli schemi, nei quali immancabilmente ci si imbatte nei lunghi viaggi per mare.

Come per i suoi precedenti libri, l'autore ama raccontare il suo zigzagare nell'Atlantico del Sud attraverso gli occhi e le emozioni di chi si imbatte sul suo cammino.



Luigi Ottogalli - Dal Pampero agli Alisei

Il viaggio invisibile del *Jonathan*

Come un antico vascello fantasma, degno dei racconti più misteriosi del mare, il *Jonathan* con il suo equipaggio si è trovato nella condizione di dover percorrere per ben quattromila miglia l'intera costa brasiliana, dal confine con l'Uruguay a quello con la Guayana francese, all'oscuro dalle autorità del Paese a causa di un quasi kafkiano cavillo burocratico.

Un viaggio che dunque doveva essere invisibile, ma allo stesso tempo visibile a chi incontrava lungo la rotta, per vivere al meglio le bellezze naturali e l'atmosfera magica di questo straordinario Paese.

Il racconto si intreccia in un susseguirsi di "mancati" incontri con le autorità, non senza qualche patema d'animo, e gli incontri con vari personaggi, alcuni decisamente fuori dagli schemi, nei quali immancabilmente ci si imbatte nei lunghi viaggi per mare.

Conosceremo così Shirley, navigatrice solitaria con il suo valente Speedwell of Hong Kong, salpata da Cape Town, in vagabondaggio da anni tra l'Atlantico meridionale e settentrionale inanellando miglia su miglia; l'enigmatico avventuriero Bruce, sperduto in Argentina nella Bahía de Sanblas, ormai giunto alle soglie della senilità e con davanti a sé la sola prospettiva di un sereno declino; ci si commuoverà sulla sorte della barca Tetic, che pensando d'essere tornata a correre libera per gli oceani incontrerà, invece, il suo triste destino; l'argentino Tirso, nelle cui vene probabilmente scorre più acqua di mare che sangue; oppure Francesco, un coraggioso siciliano lanciato su una barca d'epoca verso il Sud del mondo; ricompare il simpatico Roland, un personaggio presente anche in altri racconti, questa volta impegnato in un'avventura brasiliana a Fortaleza.

Come per i suoi precedenti libri, l'autore ama raccontare il suo zigzagare nell'Atlantico del Sud attraverso gli occhi e le emozioni di chi si imbatte sul suo cammino.

Luigi Ottogalli, milanese classe 1945, si laurea in architettura, ma abbandona gradualmente la professione per dedicarsi a tempo pieno all'attività di charter. Naviga in tutto il Mediterraneo e nel 1988 realizza un primo viaggio ai Caraibi. Due anni più tardi riprende il mare con rotta verso ovest, alla volta del Brasile. Durante questo viaggio effettua una sosta nell'isola di Pantelleria e ne rimane affascinato a tal punto che, una volta rientrato dal viaggio atlantico, decide di stabilirvisi. Qui apre un agriturismo e riprende l'originaria professione di architetto restaurando le abitazioni locali, i dammusi. Ma la passione per il mare e i viaggi lo inducono nel 2004 a chiudere questo capitolo e a riprendere il largo. Con Silvia Angelini, la sua attuale compagna, a bordo della loro barca *Jonathan*, compie una lunga navigazione senza una meta dichiarata dalla Sicilia all'Argentina, al Brasile, al Mar Caraibico... Il viaggio è ancora in corso.

DELLO STESSO AUTORE...

Rotta a zig-zag

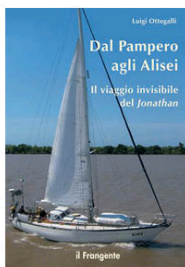
In fuga da Buenos Aires a Trinidad

Un porto un racconto

www.frangente.it

Fonte: frangente.it

Titolo del: 15/09/2016 11:00



Il libro
editore: Edizioni il Frangente

edizione: 2016

lingua: Italiano

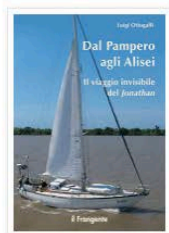
pagine: 184 ill. b/n

prezzo: € 17.00

giovedì 8 settembre 2016

Dal Pampero agli Alisei**Il viaggio invisibile del *Jonathan***

di Luigi Ottogalli



Come un antico vascello fantasma, degno dei racconti più misteriosi del mare, il *Jonathan* con il suo equipaggio si è trovato nella condizione di dover percorrere per ben quattromila miglia l'intera costa brasiliana, dal confine con l'Uruguay a quello con la Guayana francese, all'oscuro dalle autorità del Paese a causa di un quasi kafkiano cavillo burocratico. Un viaggio che dunque doveva essere invisibile, ma allo stesso tempo visibile a chi incontrava lungo la rotta, per vivere al meglio le bellezze naturali e l'atmosfera magica di questo straordinario Paese.

Il racconto si intreccia in un susseguirsi di "mancati" incontri con le autorità, non senza qualche patema d'animo, e gli incontri con vari personaggi, alcuni decisamente fuori dagli schemi, nei quali immancabilmente ci si imbatte nei lunghi viaggi per mare.

Conosceremo così Shirley, navigatrice solitaria con il suo valente *Speedwell of Hong Kong*, salpata da Cape Town, in vagabondaggio da anni tra l'Atlantico meridionale e settentrionale inanellando miglia su miglia; l'enigmatico avventuriero Bruce, sperduto in Argentina nella Bahía de San Blas, oramai giunto alle soglie della senilità e con davanti a sé la sola prospettiva di un sereno declino; ci si commuoverà sulla sorte della barca *Tetis*, che pensando d'essere tornata a correre libera per gli oceani incontrerà, invece, il suo triste destino; l'argentino Tirso, nelle cui vene probabilmente scorre più acqua di mare che sangue; oppure Francesco, un coraggioso siciliano lanciato su una barca d'epoca verso il Sud del mondo; ricompare il simpatico Roland, un personaggio presente anche in altri racconti, questa volta impegnato in un'avventura brasiliana a Fortaleza.

Come per i suoi precedenti libri, l'autore ama raccontare il suo zigzagare nell'Atlantico del Sud attraverso gli occhi e le emozioni di chi si imbatte sul suo cammino.

L'Autore:

Luigi Ottogalli, milanese classe 1945, si laurea in architettura, ma abbandona gradualmente la professione per dedicarsi a tempo pieno all'attività di charter. Naviga in tutto il Mediterraneo e nel 1988 realizza un primo viaggio ai Caraibi. Due anni più tardi riprende il mare con rotta verso ovest, alla volta del Brasile. Durante questo viaggio effettua una sosta nell'isola di Pantelleria e ne rimane affascinato a tal punto che, una volta rientrato dal viaggio atlantico, decide di stabilirvisi. Qui apre un agriturismo e riprende l'originaria professione di architetto restaurando le abitazioni locali, i dammusi. Ma la passione per il mare e i viaggi lo inducono nel 2004 a chiudere questo capitolo e a riprendere il largo. Con Silvia Angelini, la sua attuale compagna, a bordo della loro barca *Jonathan*, compie una lunga navigazione senza una meta dichiarata dalla Sicilia all'Argentina, al Brasile, al Mar Caraibico... Il viaggio è ancora in corso.

Editore: Edizioni il Frangente
Prezzo di copertina: € 17,00